





Sua Maestà il Pinot nero.

*Un vino celestiale da uve che incamerano
il calore della Bassa Atesina.*

Godono del clima mediterraneo,
della ventilazione e del fresco notturno.

**La meraviglia dei vigneti in
autunno, quando risplendono in
un tripudio di colori.**

Se c'è un vino che dà l'impronta a tutta la produzione e alla cultura vitivinicola della destinazione turistica di Castelfeder, questo vino è il Pinot nero (in tedesco Blauburgunder). È il re dei vini rossi, inconfondibile per nobiltà ed eleganza, aroma e profumo. Sebbene questo vitigno venga coltivato anche in altre zone dell'Alto Adige, quali l'Oltradige, la conca di Bolzano, la Val Venosta e la Valle dell'Adige, sono le frazioni di Mazzon, a Egna, e di Gleno, a Montagna, il paradiso del Pinot nero. Qui viene prodotto un vino celestiale, con quel suo colore che va dal rosso rubino al rosso granata, con il profumo di bacche rosse e scure, fragola, lampone, ciliegia, spezie e violetta, associato a un gusto pieno, vellutato e persistente. Caratteristiche che vengono donate al vino dalle uve che hanno goduto del calore della Bassa Atesina, del clima mediterraneo, della ventilazione e del fresco notturno.

La cultura vitivinicola

I vigneti fanno parte del paesaggio, la cultura vitivinicola infatti affonda le sue radici nella notte dei tempi, con la "Via Claudia Augusta" che fin dall'epoca romana attraversava queste zone e rappresentò il filo conduttore per importare nuove tecniche e trasportare il vino in botti di legno. Oggi un'altra moderna "strada del vino", realizzata nel 1964, destinata a escursionisti e buongustai, attraversa le località più famose nell'Eden vitivinicolo dell'Alto Adige. Inizia a Nalles, in Val Venosta e scende a sud fino a Salorno, attraverso borghi medioevali, pittoreschi centri storici, chiese barocche, fortezze e castelli, e decine di masi e cantine vinicole, dall'architettura antica o contemporanea. Una strada che è un piacere percorrere anche in bicicletta pedalando in un paesaggio riposante tra frutteti e vigneti. E ovviamente fermandosi a degustare i vini.



Tra degustazioni ed eventi

Oltre al Pinot nero, che cresce a quote più elevate rispetto al fondovalle, sulla Strada del Vino prosperano tre varietà di viti autoctone: il Traminer aromatico (Gewürztraminer), lo Schiava e il Lagrein. Quest'ultimo a Ora è particolarmente favorito nella crescita. Tutti questi vini è possibile degustarli durante i diversi eventi legati al vino nella denominazione turistica Castelfeder. Come per esempio le Giornate del Pinot Nero che si tengono in aprile e maggio, o la manifestazione "Vino e portici" ai primi di luglio nell'affascinante ambiente dei portici di Egna, o ancora le Giornate di degustazione della Bassa Atesina nella seconda metà di agosto. Inoltre durante tutto l'anno ogni cantina ha una sua storia da raccontare, le sue visite guidate e ovviamente i suoi vini da degustare e acquistare: la tenuta Clemens Walthaler e la cantina Happacherhof

a Ora, l'azienda Franz Haas, il maso Thaler e la cantina Pfitscher a Montagna, la tenuta Brunnerhof a Egna, l'azienda vinicola Castelfeder a Cortina sulla strada del Vino e la cantina di vini e spumante Haderburg a Salorno.



In vigna, in cantina o al ristorante: quando il mondo enologico è a portata di mano nelle degustazioni.

